

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SCAVO E RIPRISTINO NELLE AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO NEL TERRITORIO COMUNALE

TITOLO I – NORME GENERALI

ART. 1 – FINALITÀ, OGGETTO ED AMBITO DI APLICAZIONE

ART. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 3 – PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 4 – CENSIMENTO DEL SOTTOSUOLO

TITOLO II – NORME PROCEDURALI

ART. 5 – PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONCESSIONE DI SCAVO

ART. 6 – CONTENUTI DELLA CONCESSIONE

ART. 7 – NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 8 – INTERVENTI URGENTI

ART. 9 – CAUZIONE

ART. 10 – ONERI ECONOMICI PER OTTENIMENTO CONCESSIONE E CRITERIO DI CALCOLO

ART. 11 – RIPRISTINO DEFINITIVO

AERT. 12- ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 13 – PRESCRIZIONI E DEROGHE

ART. 14 – DANNI

ART. 15 – TERMINE LAVORI

ART. 16 – RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI

ART. 17 – OBBLIGHI DI MANUTENZIONE SUCCESSIVA ALLA ULTIMAZIONE DEI LAVORI

TITOLO III – SANZIONI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

ART. 18 – SANZIONI

ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO ED APPLICAZIONE

ALLEGATO “A”

ALLEGATO “B”

TITOLO I – NORME GENERALI

Articolo 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le azioni e le condotte cui debbono attenersi i soggetti che intendono effettuare lavori di scavo che interessano la pavimentazione del suolo pubblico comunale (strade, marciapiedi, banchine, piazze, ecc.), ossia ad uso pubblico, per la posa, la manutenzione, la modifica, l'integrazione, la sostituzione, la conservazione dei sotto servizi ed impianti (condotte di acqua, gas, elettricità, telefonia, ecc.), al fine di conseguire gli obiettivi qui di seguito specificati o, comunque, per conciliare i predetti interventi con gli interessi pubblici connessi:

- alla proprietà pubblica dei suddetti beni;
- alla gestione della viabilità urbana, del verde, dei beni comuni, dei beni e degli spazi pubblici;
- alla relativa attività manutentiva;
- al miglioramento della prestazione dei servizi alla cittadinanza;
- alla riduzione dei disagi conseguenti agli interventi;
- al ripristino del bene/spazio oggetto dell'intervento e alla sua fruibilità;
- alla prevenzione o al ristoro degli eventuali danni e/o guasti determinati nell'esecuzione dei lavori.

2. Con l'obiettivo di consentire un armonioso sfruttamento del patrimonio pubblico e l'instaurazione di un rapporto corretto e trasparente tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti, pubblici e/o privati, che eseguiranno gli interventi, il presente Regolamento intende fornire un quadro disciplinare di riferimento unitario mediante regole procedurali e tecniche.

Articolo 2 – Normativa di riferimento

1. Ai fini del presente Regolamento la normativa di riferimento vigente deve considerarsi la seguente:

- Nuovo Codice della Strada, approvato con d.lgs. 30 aprile 1992, n.285 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento per l'applicazione della Tassa per l'Occupazione di spazi ed aree Pubbliche, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.30/1994 e successive modifiche ed integrazioni (Delibera n.122 del 24/04/2014; Delibera n.159 del 5/06/2014; Delibera di C.C. n.58 del 10/12/2014).

2. Nell'esecuzione dei lavori dovranno inoltre essere osservate scrupolosamente e a regola d'arte tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, specialmente quelle regolanti la realizzazione e/o la manutenzione di reti tecnologiche, gasdotti, acquedotti, linee telefoniche e di energia elettrica.

Articolo 3 – Programmazione e pianificazione degli interventi

1. Il sottosuolo ed il suolo pubblico sono un bene ed una risorsa pubblica, la cui utilizzazione può essere concessa ed autorizzata secondo i principi e per gli obiettivi di cui all'art. 1 del presente Regolamento, nonché in ossequio ai principi e ai criteri della programmazione e della pianificazione concertata e coordinata con tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati, al fine di consentire:

- L'uso razionale del bene e delle risorse utilizzate.
- Il coordinamento degli interventi fra i diversi soggetti coinvolti.
- La tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Il contenimento dei disagi per la popolazione e la mobilità urbana.
- La garanzia sulle opere in termini di qualità e tempi di realizzazione.
- Il rispetto del principio del decoro urbano che, tra l'altro, prevede il ripristino e la perfetta fruibilità del suolo pubblico, allorquando viene interessato da lavori che prevedono scavi e/o modifiche dello stato in cui versa.
- Il risarcimento e/o ristoro dei danni eventualmente causati nell'esecuzione dei lavori.

- Il rispetto dei principi di buona fede, diligenza, correttezza pre-contrattuale e contrattuale nell'esecuzione dei lavori, così come disciplinati dalla normativa civilistica generale

2. Sulla base di quanto sopra indicato, il Comune rilascerà la Concessione per l'esecuzione di interventi su suolo e sottosuolo pubblici, nel rispetto dei vincoli e condizioni qui di seguito indicate:

- Organizzazione e coordinamento temporale dei diversi interventi, al fine di evitare sovrapposizioni, rifacimenti e disagi ai cittadini.
- Razionale utilizzo dei beni e degli spazi pubblici e dei beni comuni in relazione agli interventi proposti.
- Utilizzazione prioritaria, laddove possibile, delle infrastrutture e delle risorse pubbliche – in particolare quelle comunali – al fine di evitare il ricorso all'intervento privato.
- Realizzazione, in occasione degli interventi, di strutture idonee a consentire la allocazione di impianti tecnologici pubblici in relazione a possibili e future esigenze del Comune.

Articolo 4 – Censimento del sottosuolo

1. Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, tutti gli enti pubblici e aziende anche private, che erogano servizi pubblici che dispongono, a qualsiasi titolo, di impianti nel sottosuolo comunale, sono tenuti a presentare all'Area V – Edilizia Privata – LL.PP. – Urbanistica e Patrimonio del Comune di Bacoli, la documentazione in loro possesso, relativa agli impianti esistenti, realizzati nel sottosuolo, secondo le modalità che saranno concordate con il Responsabile della predetta Area tecnica.

2. Non potranno essere rilasciate nuove Concessioni a posare infrastrutture sotterranee a quelle aziende e/o enti pubblici che non abbiano preventivamente presentato la documentazione relativa agli impianti realizzati, come previsto dal precedente comma 1, eccetto le ipotesi disciplinate nel successivo articolo 8 del presente regolamento

3. Per la realizzazione di impianti di nuova costruzione, il rilascio della Concessione da parte del Responsabile dell'Area V del Comune di Bacoli è subordinata alla consegna della documentazione tecnica degli impianti medesimi, da presentarsi a mezzo PEC, secondo le specifiche tecniche richieste.

4. Le infrastrutture inutilizzate già presenti nel sottosuolo e che non risulteranno riportate nelle documentazioni che le aziende ed i vari enti presenteranno al Comune, secondo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, s'intenderanno *ope legis* acquisite al Patrimonio Comunale.

5. Il Comune di Bacoli, attraverso l'Area V determina, in accordo con le aziende e gli enti interessati, le opportune modalità per provvedere all'aggiornamento per via telematica delle informazioni contenute nella banca dati.

6. Tutte le aziende e gli enti che dispongono di impianti nel sottosuolo sono tenuti a produrre, in un formato compatibile ed utilizzabile dall'Amministrazione comunale, i temi della propria cartografia numerica di base.

7. Tutti gli operatori, a seguito degli interventi, autorizzati con Concessione o conseguenti a lavori urgenti per riparazioni (vedi *infra* articolo 8), dovranno obbligatoriamente inoltrare all'Area V,

secondo le modalità che verranno stabilite con successivo atto, gli as-built degli interventi realizzati in formato shape file.

TITOLO II – NORME PROCEDURALI

Articolo 5 – Presentazione domande di concessione di scavo

1. La Concessione all'uso del suolo e del sottosuolo pubblico è rilasciata dalla competente Area - Edilizia Privata – LL.PP. – Urbanistica e Patrimonio del Comune di Bacoli in persona del suo Responsabile p.t., dietro la presentazione di apposita domanda secondo le modalità qui di seguito indicate.

2. Le domande saranno presentate a mezzo P.E.C. mediante invio all'indirizzo di protocollo generale, come risultante dal portale del Comune di Bacoli con comunicazione indirizzata al Responsabile p.t. dell'Area V – Edilizia Privata – LL.PP. – Urbanistica e Patrimonio del Comune di Bacoli. La domanda su carta, equivalente a tutti gli effetti a quella presentata telematicamente, sarà riservata solo a casi particolari (posa di contatore di privati cittadini per acqua pubblica, allacci fognari di privati cittadini) e a discrezione degli uffici competenti. In ogni caso, anche le domande presentate su carta ed accettate dagli uffici dovranno essere trasformate dai competenti uffici in una pratica informatizzata.

3. Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, (salvo i casi di lavori di urgenza di cui all'art. 8 del presente Regolamento), il Responsabile p.t. dell'Area V – Edilizia Privata – LL.PP. – Urbanistica e Patrimonio del Comune di Bacoli, verificata la completezza della documentazione e la compatibilità dell'intervento rispetto al presente Regolamento e alle norme tecniche di attuazione, rilascia la Concessione contenente le prescrizioni tecniche per l'esecuzione corretta e a regola d'arte dei lavori.

4. Nella domanda di Concessione, devono essere indicati a pena di rigetto della domanda stessa i seguenti dati:

- Nome e cognome (se soggetto fisico), nominativo e ragione sociale (se società), dati anagrafici e/o fiscali del soggetto richiedente.
- Nominativo e recapito del referente della pratica o di altra persona delegata al controllo dei lavori.
- Copia delle eventuali autorizzazioni rilasciate da enti terzi con competenze specifiche (ad esempio autorizzazione di scarico in fognatura, ecc.).
- Tempo previsto per l'esecuzione dei lavori di scavo che, salvo eventi eccezionali e non prevedibili, dovrà corrispondere al tempo necessario per l'esecuzione dei lavori ed il posizionamento e smantellamento del cantiere.
- Dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità per danni causati a terzi (persone e/o cose), durante ed a seguito dei lavori, nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi e/o privati, tenendo in tali casi totalmente sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.
- Eventuali accordi preventivi, stipulati con i soggetti di cui al precedente punto, al fine di garantire la compatibilità del posizionamento delle nuove opere con gli altri sottoservizi presenti, fermo restando il rispetto delle prescrizioni tecniche che disciplinano la materia.
- Dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di carattere edilizio-urbanistico, paesaggistico, ambientale e di tutela dei beni storici ed artistici, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

- Dichiarazione di assunzione di responsabilità, in merito al rispetto di norme di Sicurezza come previsto dal D. Lgs. n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo in tal senso sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.
- Dichiarazione di impegno a segnalare e/o contattare l'ufficio competente per ogni imprevisto e/o sopravvenuta necessità.

5. La domanda di concessione dovrà inoltre essere presentata corredata obbligatoriamente dai seguenti elaborati, a pena di rigetto della stessa:

- n.2 marche da bollo virtuali del valore legale corrente (ad oggi pari a 16,00 €).
- Diritti di segreteria come stabiliti al comma 1 del successivo art. 10 del presente Regolamento.
- Relazione tecnica descrittiva dell'intervento.
- Estratto di mappa/planimetria in scala 1:2000 o 1:1000
- Planimetria quotata in scala 1:500 o 1:200 per l'identificazione dell'intervento, contenente l'individuazione del tracciato dello scavo ed il posizionamento degli impianti in progetto, il rilievo delle alberature e dei fabbricati esistenti sull'area con relative distanze dalle condutture.
- Sezione dello scavo in scala 1:20 con indicata la stratigrafia dei materiali utilizzati per il riempimento ed il ripristino del manto superiore, che dovranno essere conformi alle prescrizioni tecniche.
- Eventuali disegni di manufatti, particolari costruttivi ed ogni altro elemento significativo che possa chiarire particolari dell'intervento in una scala adeguata.
- Documentazione fotografica della zona d'intervento, sia di contesto che di dettaglio, con indicazione del tracciato dello scavo e delle reti esistenti da intercettare.
- Documentazione attestante il possesso di idonea copertura assicurativa volta a garantire il risarcimento per tutti i danni subiti dalle persone e dalle cose con riferimento ai lavori da eseguire, con particolare riguardo ad eventuali danni arrecati agli impianti tecnologici collocati nel sottosuolo o derivanti dall'uso degli stessi.
- Le garanzie sui lavori, così come stabilita nel successivo articolo 9 del presente Regolamento.

Nel caso di pratica cartacea, la documentazione sarà in duplice copia.

Articolo 6 – Contenuti della Concessione

La Concessione disciplina:

- La durata della concessione stessa.
- La durata effettiva dei lavori.
- L'obbligo del Concessionario ad eseguire le attività di sorveglianza e manutenzione richieste.
- Le prescrizioni tecniche nelle norme allegate al presente Regolamento
- L'importo della cauzione da versare al Comune di Bacoli prima del rilascio della Concessione stessa come stabilito dal successivo articolo 9 del presente Regolamento.
- L'obbligo di assunzione di responsabilità del concessionario nei casi di danni di qualunque natura ed entità che dovessero derivare a cose e persone terze a seguito del rilascio della Concessione e nell'esecuzione delle attività oggetto della Concessione o, a qualunque titolo, ad esse connesse.

Articolo 7 – Norme tecniche per l'esecuzione degli interventi

1. Il Responsabile dell'Area V del Comune di Bacoli predispone ed aggiorna periodicamente, le norme tecniche per l'esecuzione di lavori di scavo e ripristino nelle Aree Pubbliche o di Uso Pubblico del territorio comunale", secondo i seguenti principi, criteri e linee di indirizzo:

- Le strade di accesso alle proprietà private ed il traffico locale non devono essere interrotti, in termini sia spaziali che temporali, oltre lo stretto indispensabile al lavoro.
- Gli abitanti degli edifici cui si accede dalle strade interessate devono essere preventivamente informati dal Concessionario con adeguato preavviso sull'inizio dei lavori, le modalità di svolgimento degli stessi e sui termini della loro conclusione, secondo le modalità indicate nell'atto di Concessione.
- Il Concessionario è obbligato ad eseguire i lavori in modo da minimizzare l'impatto sul traffico ed assicurare una costante attenzione alla sicurezza.
- Nel rispetto della normativa vigente e con le modalità da queste stabilite, deve essere esposto un cartello di cantiere, indicante le date di inizio e fine lavori, la natura ed i motivi dei lavori stessi, il Committente con la ragione sociale e la sede legale e l'indicazione della persona Responsabile da poter eventualmente contattare, con anche il recapito telefonico.
- Il verde urbano e le culture arboree non devono essere danneggiati dagli interventi oggetto della Concessione. Ogni lavoro effettuato in aree a verde di qualsiasi natura deve essere eseguito conformemente a quanto stabilito dalle specifiche tecniche indicate dalla competente Area V del Comune di Bacoli e comunicate al Concessionario all'interno della Concessione stessa.
- Il riempimento delle trincee di scavo e il ripristino della superficie stradale devono essere eseguite a perfetta regola d'arte secondo le specifiche condizioni previste di volta in volta nei vari tratti di strada dall'Ufficio competente.
- Le infrastrutture devono essere eseguite a regola d'arte e, ove possibile, senza scavo. In ogni caso il Concessionario deve prestare la massima attenzione a non interferire e/o danneggiare le reti tecnologiche esistenti o già predisposte, adottando tecnologie che alterino il meno possibile le condizioni delle strade e delle aree comunali.
- Ogni eventuale costo connesso alla posa, manutenzione e rinnovo di infrastrutture del Concessionario è a carico di quest'ultimo. In ogni caso i costi per l'adattamento delle reti dell'Amministrazione o la riparazione di danni causati al suolo pubblico o a reti ed infrastrutture di proprietà dell'Amministrazione o di altri Soggetti e dovuti all'attività di scavo sono a carico del Concessionario
- Durante la realizzazione delle opere devono essere rispettate tutte le norme applicabili in materia di uso di suolo pubblico. In particolare, ai sensi dell'art. 9 Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, qualora i lavori interessino i marciapiedi e le altre pertinenze stradali, dovrà essere garantita, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi anche alle persone affette da ridotta o impedita capacità motoria. Dovranno pertanto essere osservate le prescrizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 ss.mm., tramite la predisposizione di adeguate transennature ed il ripristino della continuità dei passi carrai con appositi accorgimenti.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare durante l'esecuzione dei lavori tutti i controlli necessari a verificare l'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche impartite e delle eventuali prescrizioni integrative, inclusi il prelievo di campioni e l'esecuzione di prove strumentali in sito ed in laboratorio che comunque rimarranno in carico al Concessionario.
- Rimane a carico del richiedente la Concessione il ripristino provvisorio e quello definitivo secondo le modalità indicate nelle norme tecnica allegato al presente Regolamento e secondo le eventuali istruzioni che l'Amministrazione comunale per il tramite dell'Area V competente vorrà formulare.

2. In considerazione della specificità del progetto di intervento e delle caratteristiche delle strade da questo interessate, al momento del rilascio della Concessione, l'Area V competente potrà fissare ulteriori prescrizioni tecniche in merito alle modalità di esecuzione dei lavori e di ripristino, alle tecniche esecutive, ai materiali impiegati, alla tempistica, ecc.

3. Qualora in sede di esecuzione dei lavori dovesse risultare necessario apportare al progetto esecutivo variazioni in corso d'opera che non alterino, a giudizio dell'Ufficio comunale competente, i dati fondamentali del progetto, tali variazioni possono essere eseguite ed il progetto modificato dovrà essere trasmesso agli uffici competenti secondo le consuete modalità.

Articolo 8 – Interventi urgenti per guasti

1. I soggetti Concessionari di pubblici servizi e chiunque abbia la necessità di intervenire con lavori urgenti determinati da cause di forza maggiore (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: fughe, rotture, cedimenti, crolli, ecc.) dovrà darne immediata comunicazione a mezzo PEC al Responsabile del Servizio Edilizia Privata, Area V e segnalare altresì sempre a mezzo pec l'inizio dei lavori alla Polizia Municipale di Bacoli, assumendosi tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose. In questo caso i lavori potranno iniziare anche in assenza della Concessione e comunque non oltre le 48 ore lavorative successive al verificarsi dell'evento. Nel caso in cui tale termine sia trascorso inutilmente e le lavorazioni non siano iniziate, l'intervento non sarà più considerato urgente e quindi dovrà preventivamente essere autorizzato secondo la procedura ordinaria prevista dal presente Regolamento.

2. La comunicazione di cui al comma precedente dovrà essere corredata dal pagamento dei Diritti di segreteria, come fissati al comma 1 del successivo articolo 10 del presente Regolamento, a mezzo bonifico bancario o versamento su conto corrente postale così come risultanti dal portale del Comune di Bacoli (ad oggi, iban: IT 37 X 07601 03400 000084908011 e c.c. postale: 84908011), salvo quanto previsto dal successivo comma

3. I soggetti di cui al comma 1 del presente articolo sono tenuti comunque a completare la pratica nei suoi contenuti tecnici ed amministrativi, utilizzando la procedura informatica specifica, entro sette (7) giorni lavorativi dalla data della comunicazione d'urgenza, nonché, entro lo stesso termine, a presentare l'attestazione del pagamento del contributo allo scavo di cui all'art. 10, comma 2, del presente Regolamento.

4. I lavori urgenti possono essere giustificati nei seguenti casi:

- Pericolo per l'incolumità pubblica e/o privata.
- Grave danno patrimoniale ai beni e alle infrastrutture pubbliche e private.
- Interruzione di servizio di rilevanza sociale.

Articolo 9 – Cauzione

1. Il Concessionario dovrà presentare idonea cauzione definitiva a garanzia dell'esatta esecuzione dei lavori.

2. L'ammontare esatto della stessa è calcolato in modo parametrico sulla base delle superficie realmente interessate dai lavori autorizzati e dal tipo di pavimentazione. Tale importo, calcolato dall'Area V del Comune di Bacoli sulla base dei prezzi unitari in materia e sul territorio, viene riportato per ciascun tipo di intervento, nell'allegato "A" al presente Regolamento. Gli importi contenuti nel predetto allegato "A" potranno essere aggiornati annualmente con Delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe comunali.

3. La cauzione definitiva dovrà essere prestata a mezzo bonifico bancario o versamento su conto corrente postale così come risultanti dal portale del Comune di Bacoli.

4. La cauzione definitiva verrà svincolata dopo un (1) anno a partire dalla data di avvenuta emissione del Collaudo come previsto dal presente Regolamento.

5. La cauzione definitiva potrà essere escussa in modo parziale o totale dopo diffida dell'Amministrazione comunale in cui saranno specificate le prescrizioni tecniche ed i limiti di tempo per la perfetta esecuzione a regola d'arte dei lavori contestati.

Articolo 10 – Oneri economici per ottenimento Concessione e criterio di calcolo

1. I soggetti richiedenti la Concessione per l'esecuzione di interventi di scavo nel sottosuolo dovranno corrispondere al Comune di Bacoli, a mezzo bonifico bancario o versamento su conto corrente postale (così come disponibili sul portale del Comune di Bacoli), i seguenti corrispettivi economici:

- In fase di presentazione della domanda di Concessione allo Scavo (da presentarsi con marca da bollo del valore corrente) a titolo di diritti di segreteria verrà applicato un contributo fisso pari ad euro 60,00 per ogni strada interessata dalla pratica di Concessione.

2. L'importo di cui al precedente comma del presente articolo è aggiornato annualmente in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.

Articolo 11 – Ripristino definitivo

1. I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità dei soggetti autorizzati, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione.

2. I tempi e le modalità per il ripristino definitivo dello scavo risultano indicati nelle norme tecniche allegate al presente Regolamento e variano in base alla natura del bene da ripristinare (strada, aree verdi, marciapiedi, ecc.).

3. L'Amministrazione Comunale, per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento, in particolare di mezzi pesanti, o su altre tipologie di strade, al fine di ridurre i disagi dei cittadini, potrà imporre al Soggetto autorizzato, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le diverse fasi di intervento meglio precisate nelle norme tecniche in un'unica soluzione, procedendo subito al ripristino definitivo. In tale caso il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Soggetto autorizzato l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero cedimenti.

Art. 12 – Esecuzione dei lavori

1. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta dal Concessionario, a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dal Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30 aprile, n.285, e relativo Regolamento di esecuzione, D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

Dovrà inoltre essere predisposta adeguata cartellonistica indicante il nominativo, la ragione sociale, la sede legale del Concessionario, nonché le generalità del soggetto esecutore dell'intervento.

2. Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere che richiedono scavi nel suolo pubblico, per i quali siano previsti provvedimenti autorizzativi, è tenuto ad avere sul luogo dei lavori copia della relativa Concessione di scavo che dovrà essere esibita a richiesta degli Agenti di Polizia Municipale o del personale dell'Area V – Settore Edilizia Pubblica.

3. Gli interventi che comportino particolari disagi alla circolazione e/o ai residenti, dovranno essere, a cura del Titolare della Concessione, opportunamente pubblicizzati a mezzo di appositi comunicati stampa con volantini, messaggi in buca postale e/o altro, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

4. I lavori dovranno essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale, la fruibilità delle aree verdi e comunque secondo le prescrizioni dell'Amministrazione comunale.

Art. 13 – Prescrizioni e deroghe

1. I lavori dovranno iniziare e concludersi con il ripristino a regola d'arte entro i limiti temporali stabiliti dal provvedimento di Concessione. L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato all'Area V – Ufficio Urbanistica e Programmazione del Territorio. Nel caso in cui i lavori non fossero eseguiti o conclusi entro detto termine, il Titolare della Concessione dovrà corrispondere al Comune di Bacoli le penali indicate al successivo art. 18 del presente Regolamento, fatte salve le sanzioni previste dal Codice della Strada.

2. Per motivi eccezionali, il Titolare della Concessione potrà richiedere, per una sola volta, una proroga all'Area V – Ufficio Urbanistica e Programmazione del Territorio, specificando le motivazioni per le quali non sia stato possibile completare i lavori entro i termini stabiliti dalla Concessione ed il nuovo termine di completamento dei lavori. Tale richiesta verrà valutata e, qualora i motivi adottati, siano ritenuti validi, sarà accettata, anche parzialmente.

Articolo 14 – Danni

1. Qualora durante gli interventi e le opere di cui al presente Regolamento derivino danni di qualunque natura a beni dell'Amministrazione comunale, il Concessionario dovrà darne comunicazione all'Ufficio competente che provvederà con proprio personale ed in contraddittorio a constatare i danni arrecati, in modo tale da quantificarli, unitamente all'eventuale risarcimento e/o indennizzo, e a definire le modalità di ripristino.

2. Se durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni, anche private, o agli impianti di illuminazione pubblica o ad altre reti tecnologiche di pubblico servizio, il titolare della Concessione dovrà sollecitamente provvedere a ripristinare quanto danneggiato, avendo cura di eseguire i lavori a regola d'arte. In caso di inadempienza l'Ufficio preposto dell'Area V potrà sospendere ogni nuova Concessione al medesimo soggetto, sino all'esecuzione del ripristino richiesto.

3. Tutte le eventuali responsabilità inerenti portanza e/o stabilità del terreno, relativi ai manufatti presenti sul suolo pubblico e, più in generale, inerenti la realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti da violazione delle normative vigenti antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del Concessionario, essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione all'Amministrazione comunale.

4. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi e/o cose che si dovesse verificare, prima del rilascio del Collaudo, in dipendenza della manomissione e/o occupazione di suolo pubblico e dell'esecuzione dell'opera, ricadrà esclusivamente sul Concessionario, restando perciò l'Amministrazione comunale totalmente esonerata ed altresì sollevata ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi, fermi restando gli obblighi in capo al Concessionario.

Articolo 15 – Termine lavori

1. I lavori devono essere svolti entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale, sulla base dei tempi previsti dal Concessionario nella domanda di Concessione.

2. Sarà cura del Titolare della Concessione comunicare per iscritto al Comune di Bacoli (Area V) l'avvenuto ripristino, sia quello provvisorio che quello definitivo.

3. Fino all'avvenuto Collaudo di cui al comma 4 del precedente articolo 9 del presente Regolamento, il Concessionario dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura superficiale, le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. In questo periodo l'Amministrazione comunale sarà sollevata da qualsiasi responsabilità derivante dal cattivo stato dell'area interessata dai lavori.

5. Alla conclusione del ripristino provvisorio in Binder, su richiesta specifica del Comune, il Concessionario dovrà provvedere a trasmettere la seguente documentazione di avvenute verifiche di laboratorio:

- prove alla piastra;
- prova di carotaggio per verifica finale (con % vuoti e % bitume).

Articolo 16 – Responsabilità ed obblighi

1. Dalla data d'inizio dei lavori i sedimi sono in carico al titolare della Concessione e vi rimarranno fino alla riconsegna al Comune, dopo il rilascio del Collaudo.

2. Ogni responsabilità civile e penale in caso di incidenti o danni a persone e/o cose che si dovessero verificare a causa dei lavori, durante o al termine della loro esecuzione, o comunque nell'ambito del cantiere, tra la data di inizio dei lavori e quella del Collaudo, sono attribuibili esclusivamente al titolare della Concessione.

3. Ogni responsabilità per qualsiasi danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Titolare dell'autorizzazione, restando perciò il Comune di Bacoli totalmente esonerato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da terzi.

4. Il Titolare della Concessione, a richiesta dell'Amministrazione, dovrà far verificare con prove di laboratorio le opere di ripristino e le relative spese saranno a suo carico.

5. Il titolare della Concessione sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, anche per scavi antecedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve tempo possibile a spostare, modificare e/o rimuovere gli impianti collocati nel sottosuolo, qualora ciò sia necessario per modifiche della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunte, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune di Bacoli fosse costretto a sostenere a causa della Concessione in oggetto.

Articolo 17 – Obblighi di manutenzione successiva alla ultimazione dei lavori

1. I tratti di strada o di marciapiedi oggetto dei lavori, nei casi di difetti di costruzione (cedimenti), rimarranno in manutenzione al titolare della Concessione per la durata di cinque (5) anni a partire dalla data dell'avvenuto Collaudo.
2. Durante tale periodo di garanzia su eventuali cedimenti, il Titolare della Concessione dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.

TITOLO III – SANZIONI ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Articolo 18 – Sanzioni

1. Chiunque esegua lavori senza la Concessione prescritta dal presente Regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al D. Lgs. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni, salva, comunque, l'irrogazione di ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione comunale, incluse quelle di natura penale.
2. Gli organi di Polizia Municipale, in caso di accertate violazioni, applicheranno le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie previste dal vigente Codice della Strada. I tecnici comunali potranno comunicare "notizia di infrazione" alle norme tecniche del Disciplinari Scavi o alle prescrizioni contenute nella Concessione, agli Uffici della Polizia Municipale al fine dell'applicazione di quanto previsto al primo comma.
3. In caso di inosservanza alle norme e prescrizioni tecniche amministrative contenute nel Presente Regolamento e/o nella Concessione, si applicherà una sanzione pari a 1.000,00 € per ogni singolo inadempimento a ciascuna norma e/o prescrizione, rilevato direttamente dai tecnici dell'Area V – Lavori Pubblici, preposti al controllo ossia risultante da relazione da verbale del Corpo di Polizia Municipale intervenuti.
4. La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti e la mancata richiesta del termine di proroga o l'inosservanza dello stesso, come disciplinato dall'art. 15 del presente Regolamento, comporteranno l'applicazione di una penalità pari a 100,00 euro per ogni giorno di ritardo, fatte comunque salve le sanzioni previste sia dal precedente comma del presente articolo, che dalla normativa vigente in materia.
5. Fermo restando tali sanzioni, il Comune potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca della Concessione e provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi a spese dei titolari della stessa.
6. I lavori di scavo su suolo pubblico realizzati senza Concessione sono considerati abusivi e, pertanto, gli autori della violazione sono soggetti a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada, proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato, al ripristino dello *status quo ante* e al risarcimento di eventuali danni cagionati a persone e/o cose, incluse infrastrutture ed alberature ivi presenti.

Articolo 19 – Entrata in vigore del Regolamento e applicazione

1. Le norme contenute saranno applicate alle domande di Concessione pervenute successivamente all'entrata in vigore del presente Regolamento.

Allegato "A"

Determinazione delle cauzioni a garanzia della perfetta esecuzione degli "interventi con lavori di scavo e ripristino"

Tipologia di intervento	Importo Cauzione
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili, piazze e marciapiedi in conglomerato bituminoso	€ 80,00/mq di scavo
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili, piazze e marciapiedi in materiale lapideo	€ 125,00/mq di scavo
Posa di condotte o cavidotti su strade, ciclabili, piazze e marciapiedi in altro materiale	€ 100,00/mq di scavo
In aree verdi/aiuole con solo manto erboso (privo di impianto irriguo)	€45,00/mq di scavo
In aree verdi/aiuole con essenze arbustive (prive di impianto irriguo)	€ 45,00/mq di scavo
In aree verdi/aiuole con solo manto erboso (CON impianto irriguo)	€ 55,00/ mq di scavo
In aree verdi/aiuole con essenze arbustive (CON impianto irriguo)	€ 98,00/mq di scavo

Allegato "B" -

"Norme tecniche di attuazione"

Art.1_ Manomissione ed esecuzione degli scavi

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra indicato addebitando al Soggetto autorizzato l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati;
- b) nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo;
- c) nel caso di pavimentazioni lapidee gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente

accatastati in prossimità dello scavo, e/o in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con la opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Soggetto autorizzato, presso il Deposito Municipale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del Soggetto autorizzato. Le pavimentazioni in cubetti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il Soggetto autorizzato sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura;

d) nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberi, siepi e aree verdi dovranno essere puntualmente rispettate le prescrizioni indicate nella Autorizzazione

e) al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del Suolo, il Soggetto autorizzato dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dall'Ufficio tecnico comunale situazioni particolari in deroga;

f) la quota superiore di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal Comune;

g) le manomissioni interessanti passaggi privati nella zona collinare dovranno essere ripristinate tempestivamente (per evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi su strade comunali) a cura e spesa dei richiedenti;

h) il Comune si riserva il diritto di chiedere ai soggetti autorizzati tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie non distruttive: es. spingitubo, microtunneling, ecc.);

i) salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti dovranno essere collocati in modo tale da garantire un estradosso minimo di cm 100 al disotto del piano calpestabile. In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Art. 2_Colmatura degli scavi e ripristini provvisori

1. La colmatura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del Soggetto autorizzato secondo le prescrizioni tecniche dei commi seguenti.

2. Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal Soggetto autorizzato, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale), o frantumato proveniente da impianti autorizzati di nuovo apporto. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 65-70 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati con l'Ufficio tecnico comunale. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato inaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica.

3. E' in facoltà del Comune richiedere e/o del Soggetto autorizzato proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune medesimo.

4. Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite dal Comune prima dell'esecuzione dei lavori. Il Soggetto autorizzato dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

5. Negli interventi su strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso, la copertura provvisoria (“ripristino provvisorio”) dovrà avvenire mediante conglomerato bituminoso “binder” per uno spessore di cm 14, da eseguirsi con particolare attenzione alle “attaccature”, che dovranno essere preventivamente spruzzate con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica, successiva rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori o piastre vibranti, compreso il rifacimento completo della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata. Eventuali interventi intermedi (“ricariche”) dovranno essere effettuati con estrema urgenza e comunque entro 3 gg lavorativi dalla segnalazione del Comune, ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, con aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione.

Art. 3_Ripristini definitivi

1. I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità dei soggetti autorizzati, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione.

2. Strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso:

1) Dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo (non prima di sei mesi e non oltre dodici mesi dalla medesima data, salva diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico), dovrà essere eseguito in stagione opportuna, il ripristino definitivo dello scavo con le seguenti modalità, riportate schematicamente:

a) Scavi trasversali ortogonali all'asse stradale: il ripristino definitivo deve essere eseguito sulla superficie dello scavo maggiorato in larghezza di m. 2,00 su ciascun lato; deve coprire sempre tutta la larghezza delle corsie interessate dalla manomissione; nel caso di strada inferiore a 5 metri il ripristino deve interessare tutta la larghezza della carreggiata. Nel caso eccezionale di scavi obliqui vale il principio che la superficie ripristinata deve avere sempre linee parallele e perpendicolari all'asse stradale.

b) Scavi longitudinali all'asse stradale: il ripristino definitivo deve interessare sempre tutta la larghezza delle corsie interessate dallo scavo. In particolare per strade inferiori a 5 metri il ripristino deve riguardare entrambe le carreggiate, per strade maggiori di 5 metri una sola carreggiata (corrispondente a quella manomessa)

c) Scavi obliqui rispetto all'asse stradale: il ripristino deve avere una forma rettangolare che contenga lo scavo per la larghezza della carreggiata o corsia in cui si trova e maggiorato in lunghezza di m. 2,00 per parte. Qualora lo scavo fosse a cavallo delle due corsie il ripristino dovrà avere forma rettangolare e si dovrà estendere 2,00 m oltre i vertici dello scavo.

d) scavo localizzato: il ripristino deve avere forma quadrangolare maggiorato in lunghezza di almeno m. 2,00 per parte.

2) Il ripristino definitivo dovrà essere realizzato secondo le seguenti fasi:

a) Fresatura per cm 4 dal piano stradale;

b) Pulizia della superficie fresata con macchina spazzatrice;

c) Spruzzatura della superficie con emulsione bituminosa comprese le superfici verticali di taglio;

d) Stesa del conglomerato di usura per cm 4.

Il tappeto dovrà essere steso mediante macchina finitrice e costipato a mezzo rullo e dovrà allinearsi perfettamente con la pavimentazione esistente e non dovrà sovrapporsi alla stessa. Nella realizzazione dei giunti dovrà essere posta particolare cura.

3) L'Amministrazione Comunale, per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento, in particolare di mezzi pesanti, o su altre tipologie di strade, al fine di ridurre i disagi dei cittadini, potrà imporre al Soggetto autorizzato, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le sopraccitate fasi di intervento in un'unica soluzione, procedendo subito al ripristino definitivo. In tale caso il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Soggetto autorizzato l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero cedimenti.

3. Strade con pavimentazioni in materiali lapidei

1) Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada sono, nel caso di pavimentazioni lapidee, strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, dovranno permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicare l'effetto; per quanto viceversa attiene il ripristino degli strati di sottofondazione e fondazione le dimensioni del medesimo, devono essere strettamente correlate alla profondità dello scavo ed alla sua larghezza secondo la seguente formula: $LR = (PS + LS) \times 1,20$ dove LR rappresenta la larghezza del ripristino, PS la profondità media dello scavo della manomissione (in ogni caso la profondità considerata non potrà essere inferiore a 80 cm. da cui deve essere dedotto lo spessore del ripristino) e LS la larghezza media dello scavo stesso; la larghezza così ottenuta deve essere considerata minima ed assiale al ripristino, pertanto essa potrà essere limitata unicamente dalla presenza di elementi di delimitazione di marciapiedi o da qualsiasi altro manufatto che interrompa la continuità della pavimentazione.

4. Marciapiedi

1) Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali cementizi o lapidei dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.

2) Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme in corso. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

3) Per i marciapiedi sistemati in asfalto dovrà essere ripristinato l'intero manto bituminoso.

5. Aree verdi, aiuole, ecc.

1) Dovrà essere prestata la massima cura per evitare il danneggiamento delle piante presenti e del loro apparato radicale, una volta terminati i lavori le aree saranno ripristinate assicurando che vengano asportati i materiali non compatibili come inerti, ciottoli, zolle, ecc., gli scavi dovranno essere riempiti con terreno agrario, così da permettere l'assestamento ed il livellamento con il terreno circostante.

2) Nel caso di lavori da effettuarsi in attraversamento di aree a verde o aiuole o in prossimità di alberi ed arbusti dovrà essere previsto il ripristino dei prati e la sostituzione delle essenze estirpate secondo le indicazioni del competente ufficio comunale.

Art. 4_Prescrizioni tecniche particolari circa l'esecuzione dei ripristini

1. I ripristini dovranno essere realizzati, anche secondo le eventuali indicazioni impartite dal Comune, ed eseguiti a perfetta regola d'arte.

2. Per quanto concerne le modalità di stesa e le caratteristiche dei materiali anidri di fondazione (fuso granulometrico, valori di portanza) dei conglomerati bituminosi (fusi granulometrici, percentuali di bitume, valori caratteristici derivanti dalla prova Marshall) delle infrastrutture complementari (caditoie stradali, guide e cordoni in pietra) valgono le prescrizioni UNI.
3. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare.
4. Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoli, guide, ecc.)